

“La sposa della neve”

un romanzo di

Maria Annita Baffa

presentato da

p. Livio Passalacqua sj

Giovedì 14 maggio 2015 - ore 20,15

a Villa S. Ignazio

Maria Annita Baffa è partita, ormai molti anni fa, da un piccolo paese della provincia di Cosenza, S. Sofia d'Epiro, un paese arbëresh (albanese) disteso sulle pendici della Sila Greca. *Nel viaggio della sua vita l'autrice ha avuto modo di conoscere anche Villa S. Ignazio*, ospite come molti in attesa di stabilirsi a Trento, dove ancora oggi vive.

Questo, che è il suo secondo romanzo, narra di un viaggio autobiografico. Il viaggio in treno compiuto per la morte della sorella, per i riti del funerale nel paese d'origine, è al tem-

po stesso un viaggio verso la propria identità. Non solo l'identità che nasce dall'intreccio di luoghi e culture di tutta una vita, ma anche in particolare la propria identità di donna, che si riflette in tre figure femminili.

In primo luogo la sorella, che non ha mai saputo essere protagonista della propria vita, capace di sacrificarsi per la famiglia fino a scivolare nella malattia. La madre, “la sposa della neve”, è invece una donna forte, incarnazione autentica ed epica dei pionieri albanesi da cui discende. E poi c'è la protagonista (Sofia, con-

trofigura dell'autrice): una donna che, con coraggio e timore, ha voluto uscire dal mondo duro ma inclusivo del paese per affrontare e sopportare i problemi, la solitudine e la fatica del mondo “moderno”.

Queste protagoniste emergono in un tessuto di molte altre figure, che compongono una coralità mai anonima, ricca di voci distinte e in una narrazione che, discretamente ma con forza, ci immerge pian piano in un mondo sfaccettato, vicino ed esotico, reale e simbolico e che coinvolge noi stessi in una meditazione “autobiografica”.

